



**fondazione  
cariplo**

**Fondazione Cariplo – Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico**  
**Bando “Ricerca sociale sull’invecchiamento: persone, luoghi e relazioni” 2017**

## **Risposte alle domande più frequenti** **(aggiornate al 15/03/2017)**

### **1 - Quali sono la data e l’ora di scadenza del bando?**

La data di scadenza è fissata per il **27 aprile 2017 alle ore 17.00**. Per la scadenza, fanno fede la data e l’ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione richiesta. Si segnala che, la Fondazione Cariplo fornisce assistenza tecnica fino alle ore 17.00. Si consiglia vivamente di accedere quanto prima al portale così da acquisire una certa dimestichezza nella compilazione della domanda.

### **2 - Come deve essere composto il partenariato proponente? È necessario prevedere una collaborazione con un ente del Terzo settore?**

Il progetto deve essere obbligatoriamente presentato da almeno due organizzazioni. Inoltre, si ricorda che il Capofila dovrà necessariamente essere un ente di ricerca con sede operativa nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo che include Lombardia e province di NO e VCO. E’ possibile, ma non è richiesto obbligatoriamente, includere nel partenariato un ente/organizzazione appartenente al Terzo Settore. A questo proposito si prega di consultare il testo del bando che specifica nel dettaglio il significato attribuito a questo termine.

### **3 - È possibile il partenariato tra due unità di ricerca afferenti allo stesso ente (es. due dipartimenti, due Istituti,...)?**

Ai fini della partecipazione al bando due dipartimenti o istituti facenti capo alla stessa organizzazione **non** costituiscono due enti distinti. Essi dovranno di conseguenza identificare almeno un’altra organizzazione, che quindi rappresenta un soggetto distinto, per rispondere al requisito relativo al partenariato.

### **4 - È possibile coinvolgere enti di ricerca stranieri della Fondazione Cariplo?**

Il progetto può essere presentato in partenariato con enti stranieri. L’ente capofila dovrà presentare, oltre ai documenti previsti per gli enti partner italiani, documenti che attestino l’iscrizione dell’ente partner in albi/elenchi/registri tenuti da apposite autorità e riservati a soggetti che non abbiano scopo di lucro e perseguano finalità di interesse generale. Se i suddetti registri non fossero previsti dalla legislazione del paese dell’ente partner, il capofila dovrà rilasciare, utilizzando la modulistica disponibile sul sito internet della Fondazione Cariplo (sezione Bandi – Ricerca Scientifica), una dichiarazione sulla natura non lucrativa del partner.

**5 - Nel caso in cui il progetto preveda il coinvolgimento di dati personali o sensibili è necessario prendere particolari precauzioni?**

Sì, nell'eventualità di coinvolgimento diretto di persone, e di conseguenza del trattamento di dati personali o sensibili, diventa necessario esplicitare una chiara strategia etica che contempli le modalità di trattamento dei dati nel rispetto della privacy e della corretta informazione su dati e loro utilizzo per tutti i partecipanti (informed consent).

**6 - Cosa si intende per portabilità del contributo?**

Il principio di portabilità del contributo prevede che un responsabile scientifico trasferisca il contributo e le attività di ricerca a questo legate presso un ente diverso da quello originariamente indicato nella domanda di contributo. Le motivazioni alla base di tale trasferimento dovranno essere notificate alla Fondazione che ne valuterà la giustificazione per evitare atteggiamenti strumentali, oltre a verificare l'eleggibilità e l'adeguatezza del nuovo ente nell'interesse del progetto.

**7- La copertura del salario di un ricercatore, incluso il responsabile scientifico, è una spesa ammissibile?**

Tale spesa è ammissibile solo se si tratta di personale **non strutturato** presso l'ente e, in tal caso, va inserita sotto la voce A06 (Personale non strutturato) del piano economico.

**8- Sono previsti vincoli in merito alla durata del progetto (durata minima o massima)?**

Non vi sono vincoli in merito alla durata del progetto. Semplicemente, è importante che si tratti di una scelta appropriata rispetto al contenuto del progetto stesso. L'adeguatezza della durata sarà infatti oggetto di valutazione.

**9- Sono previsti vincoli in merito al costo del progetto?**

Il contributo deve essere almeno pari a 100.000€ e non deve superare i 200.000€. Il costo del progetto dipende dalla natura delle attività previste e dalla composizione del partenariato proponente e la relativa adeguatezza e coerenza sarà oggetto di valutazione. Si consiglia quindi di giustificare con attenzione e nel dettaglio le spese all'interno del "budget form".

**10- In che lingua bisogna redigere il progetto?**

Il Bando prevede la compilazione di alcune sezioni on line e la redazione di allegati di dettaglio. In particolare, il **Modulo Progetto** si riferisce a una sezione della modulistica on line ed è da compilarsi in **lingua italiana**, mentre l'allegato "**Progetto di Dettaglio**" è da redigersi interamente in **lingua inglese** sulla base del form messo a disposizione per il Bando (Project form).

I due elementi hanno un diverso scopo: il primo sarà utilizzato per comunicazioni interne relativamente all'oggetto della ricerca presentata (incluso report agli Amministratori di Fondazione Cariplo) e nel caso in cui il progetto sarà finanziato alla comunicazione esterna, mentre il secondo sarà inviato ai reviewer internazionali per la valutazione di merito, insieme al budget di dettaglio, anch'esso da predisporre sulla base del form messo a disposizione per il Bando (Budget form).

**11- Il progetto deve studiare esclusivamente o le dinamiche dei processi di invecchiamento nei contesti di riferimento o l'anziano nelle sue relazioni sociali?**

Il progetto può studiare alternativamente uno di questi due ambiti di ricerca, oppure combinarli, non ci sono preclusioni in tal senso. E' chiaro che nel momento in cui si decidesse di combinare le

due tematiche si suggerisce di prestare attenzione e spiegare in modo chiaro in che modo questa decisione ha senso e migliora la ricerca stessa.

### **12 - Come verrà valutato il progetto?**

Il Bando prevede una procedura di valutazione a due fasi. La prima fase, a cura degli officer della Fondazione, si basa sui criteri di ammissibilità, con particolare attenzione alla completezza della documentazione presentata, all'ammissibilità (no profit), territorialità e missione degli enti proponenti, alla coerenza degli obiettivi rispetto alle priorità identificate dal bando, ai vincoli di natura economica.

I progetti che avranno superato tale fase, saranno ammessi alla valutazione di merito a cura di reviewer selezionati ad hoc per il Bando. Ogni progetto sarà valutato da tre reviewer che esprimeranno giudizi sulla base dei criteri di valutazione esposti nel testo del Bando. Al termine del processo, il responsabile scientifico presso l'ente capofila riceverà i giudizi dei reviewer in forma integrale.

### **13 - Come avviene l'associazione tra progetti e referee?**

L'individuazione dei referee risponde alla necessità della Fondazione di garantire massimo rigore, imparzialità e assenza di conflitti di interesse nella selezione delle richieste di contributo: per questo motivo i referee ingaggiati nel panel di valutazione sono tutti qualificati ricercatori stranieri che esercitano la propria attività di ricerca presso centri di ricerca europei e/o extra-europei.

L'assegnazione delle proposte ai valutatori avviene considerando l'area di indagine in cui si colloca il progetto e in base alle parole chiave indicate dal responsabile scientifico. A tal proposito si raccomanda di completare correttamente la sezione Dati Complementari del Modulo progetto.

### **14- Quando occorre prevedere la spesa per l'audit? In che voce va inserita nel piano economico?**

Per capire se occorre acquisire la relazione del revisore esterno (audit) occorre in primis identificare l'importo da assumere come riferimento: tale valore si ottiene moltiplicando le spese autocertificabili (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10) per il coefficiente 1,25. Nel caso di progetti in partenariato il Capofila deve acquisire la relazione del revisore se il valore risultante raggiunge o supera il limite calcolato tramite la seguente formula:  $(n-1) \times 250.000 \text{ €}$  con  $n$  = numero di soggetti che compongono il partenariato incluso il capofila. Oltre a questa verifica, l'audit sarà richiesto con riferimento ai singoli soggetti per cui:

- le spese autocertificabili moltiplicate per 1,25 siano pari o superiori a 125.000 €, nel caso di partenariato soggetto ad audit;
- le spese autocertificabili moltiplicate per 1,25 siano pari o superiori a 250.000 €, nel caso di partenariato non soggetto ad audit;

Il costo dell'audit, se presente, andrà inserito in corrispondenza della voce "Prestazioni professionali di terzi (A07)"

#### **Esempio 1:**

Spese autocertificabili = 200.000

Valore di riferimento =  $200.000 \times 1,25 = 250.000$

$n = 2$

Limite =  $(2-1) \times 250.000 \text{ €} = 250.000 \text{ €}$

Valore di riferimento = Limite → SI AUDIT

Partner 1= 125.000\*1.25= 156.000 → SI AUDIT

Partner 2= 75.000\*1.25= 93.750 → NO AUDIT

**Esempio 2:**

Spese autocertificabili = 198.000

Valore di riferimento = 198.000 x 1,25 = 247.500

n = 2

Limite = (2-1) x 250.000€ = 250.000€

Valore di riferimento < Limite → NO AUDIT

Costi aggiuntivi = 198.000

Partner 1= 150.000\*1.25= 187.500 → NO AUDIT

Partner 2= 48.000 \*1.25= 60.000 → NO AUDIT

**16 - Qual è la differenza tra il piano economico di dettaglio e il piano economico online?**

Il “Piano economico di dettaglio” richiede la giustificazione dei costi del progetto e del relativo ammontare, mentre la *Sezione piano economico* si riferisce a una sezione della modulistica on line che richiede l’inserimento dei costi del progetto per voci di spesa, annualità, partner e azioni (WP). Con riferimento alla modulistica on line si raccomanda di consultare preventivamente il tutorial “Guida alla compilazione del Piano economico online” scaricabile dal sito di Fondazione Cariplo, alla pagina relativa ai Bandi 2017.

Si precisa infine che i costi del progetto da inserire si riferiscono esclusivamente al contributo richiesto alla Fondazione, mentre eventuali cofinanziamenti (es. tempo/uomo del personale strutturato) non dovranno essere imputati.

**17 - Oltre al caricamento dei documenti obbligatori, è possibile caricare altro materiale tipo lettere di manifestazione di interesse di associazioni, altri enti...?**

Sì, è possibile caricare questo tipo di documentazione nella piattaforma I-Grant alla voce “Allegati-Altro”. Si suggerisce solo di prestare attenzione ai documenti caricati, soprattutto se rientrano fra quelli non richiesti.

**18 - Quale è la definizione di “Giovani ricercatori” ovvero quale è l’età anagrafica limite per ricadere in tale categoria?**

Con il termine giovane ricercatore in questo bando si intendono laureati, dottorandi e Post-Doc con età non superiore ai 35 anni.

**19 - In quale voce di spesa del budget occorre caricare le spese per l’organizzazione di workshop finalizzati alla disseminazione dei risultati del progetto?**

Le attività di comunicazione e disseminazione del progetto vanno inserite alla voce “Altre spese gestionali (A10)” del piano economico.